

RAPPORTO ECONOMIA MASSA-CARRARA Intermedio 2018

Capitoli del Rapporto

- Popolazione
- Dinamica delle imprese
- Interscambio commerciale con l'estero
- Mercato del lavoro
- Credito
- Industria
- Edilizia
- Artigianato
- Commercio
- Turismo
- Porto
- Agricoltura
- Digitalizzazione
- Cultura e Creatività

Popolazione: anche nei primi sei mesi 2018 perdiamo residenti

	<i>Popolazione inizio periodo</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Popolazione fine periodo</i>
Totale								
Gennaio	195.849	114	275	-161	461	467	-6	195.682
Febbraio	195.682	67	242	-175	457	372	85	195.592
Marzo	195.592	96	247	-151	430	408	22	195.463
Aprile	195.463	68	239	-171	310	348	-38	195.254
Maggio	195.254	127	193	-66	562	443	119	195.307
Giugno	195.307	67	150	-83	363	359	4	195.228
Maschi								
Gennaio	94.490	74	122	-48	221	248	-27	94.415
Febbraio	94.415	23	112	-89	235	182	53	94.379
Marzo	94.379	51	99	-48	227	221	6	94.337
Aprile	94.337	28	100	-72	159	171	-12	94.253
Maggio	94.253	70	97	-27	305	220	85	94.311
Giugno	94.311	42	67	-25	192	208	-16	94.270
Femmine								
Gennaio	101.359	40	153	-113	240	219	21	101.267
Febbraio	101.267	44	130	-86	222	190	32	101.213
Marzo	101.213	45	148	-103	203	187	16	101.126
Aprile	101.126	40	139	-99	151	177	-26	101.001
Maggio	101.001	57	96	-39	257	223	34	100.996
Giugno	100.996	25	83	-58	171	151	20	100.958

<i>Anno 2018</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di dipendenza anziani</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Età media</i>
Massa-Carrara	60,7	42,6	236,1	48,1
Toscana	60,7	40,6	201,4	46,8
ITALIA	56,1	35,2	168,9	45,2

La dinamica delle imprese: cresciamo il triplo della regione

Movimprese nel periodo gennaio-settembre 2018

Divisione	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.101	1.073	27	43	-16	-1,46
B Estrazione di minerali da cave e miniere	154	100	0	1	-1	-0,63
C Attività manifatturiere	2.570	2.079	59	75	-16	-0,62
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	30	29	1	1	0	0,00
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	53	39	0	1	-1	-1,96
F Costruzioni	3.655	3.208	120	154	-34	-0,93
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	6.518	5.721	231	275	-44	-0,68
H Trasporto e magazzinaggio	607	519	8	12	-4	-0,67
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.074	1.702	45	71	-26	-1,27
J Servizi di informazione e comunicazione	421	372	17	16	1	0,24
K Attività finanziarie e assicurative	398	387	16	22	-6	-1,50
L 68 Attivita' immobiliari	931	827	19	18	1	0,11
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	607	532	27	18	9	1,52
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	825	733	46	32	14	1,79
O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	2	1	0	0	0	0,00
P 85 Istruzione	85	75	3	2	1	1,20
Q Sanità e assistenza sociale	157	137	4	5	-1	-0,67
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	452	385	7	7	0	0,00
S Altre attività di servizi	923	886	25	38	-13	-1,42
X Imprese non classificate	1.271	5	363	34	329	26,92
Massa-Carrara	22.834	18.810	1.018	825	193	0,85
Toscana	414.725	354.703	18.513	17.301	1.212	0,29
Italia	6.103.142	5.161.031	270.069	241.899	28.170	0,46

Iscrizioni imprese femminili, giovanili e straniere nei primi 9 mesi 2018 su stesso periodo 2017

Attività	Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazione %	
		MS:Primi 9 mesi 2018 sui primi 9 mesi 2017	ITALIA:Primi 9 mesi 2018 sui primi 9 mesi 2018
Imprese femminili			
Agricoltura e attività connesse	10	-9,1	-10,7
Attività manifatturiere	20	25,0	-1,9
Costruzioni	16	60,0	-6,1
Commercio	80	-31,0	-8,5
Turismo	38	-11,6	-7,8
Trasporti e Spedizioni	3	50,0	-16,6
Assicurazioni e Credito	7	16,7	-9,0
Servizi alle imprese	42	-2,3	3,0
Altri settori	27	-41,3	-2,7
Totale Imprese Classificate	243	-17,1	-5,8
Imprese giovanili			
Agricoltura e attività connesse	8	-11,1	-1,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	26	100,0	-4,4
Costruzioni	32	3,2	-6,8
Commercio	85	2,4	-8,9
Turismo	32	0,0	-11,0
Trasporti e Spedizioni	5	66,7	-14,2
Assicurazioni e Credito	8	-20,0	-9,3
Servizi alle imprese	38	40,7	0,1
Altri settori	13	-23,5	-3,9
Totale Imprese Classificate	247	9,8	-6,2
Imprese straniere			
Agricoltura e attività connesse	3	200,0	3,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	8	-33,3	0,7
Costruzioni	43	10,3	-0,2
Commercio	61	-17,6	-5,9
Turismo	9	28,6	-8,3
Trasporti e Spedizioni	3	200,0	-10,9
Assicurazioni e Credito	1	.	-12,6
Servizi alle imprese	21	-4,5	-3,9
Altri settori	7	-46,2	0,6
Totale Imprese Classificate	156	-7,7	-3,4

Interscambio commerciale: I primi 9 mesi del 2018

- A settembre 2018 le **esportazioni** di Massa-Carrara segnano, in continuità con gli ultimi tre consuntivi annuali, l'ennesima diminuzione del -3%; un dato che purtroppo sta divenendo strutturale, e ancor più preoccupante se confrontato con le tendenze positive della Toscana (+2,3%) e dell'Italia(+3,1%)
- Per quanto riguarda le **importazioni** invece i risultati per la prima volta dopo diverse annualità mostrano un risultato più che soddisfacente +24,3%, nei primi nove mesi dell'anno in corso, a fronte di aumenti anche a livello regionale e nazionale ma di entità minore.

Interscambio commerciale in valore Massa-Carrara-MONDO-gennaio-settembre 2018

Gruppi	IMP2017	IMP2018	Diff. Val ass.	Diff. Val. %	EXP2017	EXP2018	Diff. Val ass.	Diff. Val. %
Massa-Carrara	238.546.047	296.511.335	57.965.288	24,3	1.395.565.443	1.354.112.601	-41.452.842	-3,0
Toscana	17.210.825.337	18.475.914.269	1.265.088.932	7,4	26.142.113.499	26.730.585.370	588.471.871	2,3
Italia	298.849.354.143	313.648.991.164	14.799.637.021	5,0	331.828.370.401	342.130.168.429	10.301.798.028	3,1

Interscambio commerciale: i settori principali

Principali prodotti esportati in valore Massa-Carrara-MONDO gennaio-settembre 2018

Gruppi	EXP2017	EXP2018	Diff. Val ass.	Diff. Val. %	Inc. %
<i>CK281-Macchine di impiego generale</i>	580.441.165	288.577.581	-291.863.584	-50,3	21,3
<i>CG237-Pietre tagliate, modellate e finite</i>	250.547.025	251.793.351	1.246.326	0,5	18,6
<i>CJ271-Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità</i>	4.765.757	214.295.261	209.529.504	4.396,6	15,8
<i>BB081-Pietra, sabbia e argilla</i>	157.423.631	154.326.452	-3.097.179	-2,0	11,4
<i>CK282-Altre macchine di impiego generale</i>	133.882.944	105.301.778	-28.581.166	-21,3	7,8
<i>CE205-Altri prodotti chimici</i>	58.492.654	58.308.347	-184.307	-0,3	4,3
<i>CD192-Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	7.982.439	57.561.064	49.578.625	621,1	4,3
<i>CE201-Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie</i>	42.538.347	40.831.900	-1.706.447	-4,0	3,0
<i>CL301-Navi e imbarcazioni</i>	24.379.336	28.511.612	4.132.276	16,9	2,1
<i>Altri prodotti</i>	135.112.145	154.605.255	19.493.110	14,4	11,4
Massa-Carrara	1.395.565.443	1.354.112.601	-41.452.842	-3,0	100,0

Indagine excelsior: Le opportunità di lavoro previste (novembre 2018)

Le opportunità di lavoro in provincia nel mese di :

Entrate complessive previste nel mese di novembre :	730
di cui	
Entrate previste di lavoratori dipendenti	90%
Entrate previste di lavoratori non alle dipendenze	10%
Entrate previste nel periodo novembre 2018-gennaio 2019	2.270

Saranno programmate circa 730 entrate; nella regione 22.400 e complessivamente in Italia circa 354.000;

... nel 35% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 65% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita);

... le entrate previste si concentreranno per il 59% nel settore dei servizi e per l'84% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;

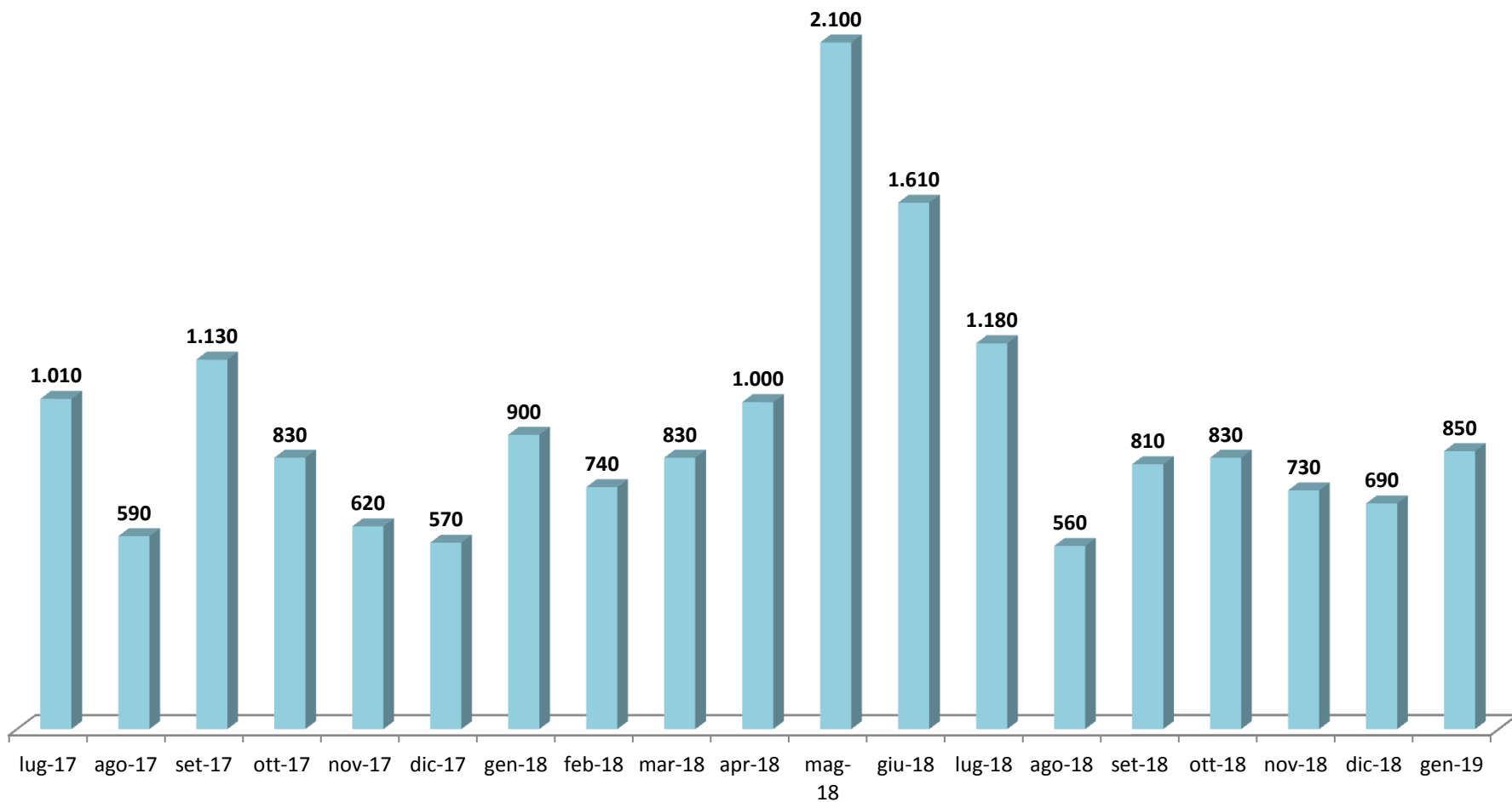
... Il 16% sarà destinato a profili high skill (ossia dirigenti, specialisti e tecnici), quota inferiore alla media nazionale (21%);

...in 34 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati;

Indagine excelsior: Serie storica entrate previste lug-17/ gen-19

Lavoratori previsti in entrata: serie storica mensile

Mercato del lavoro



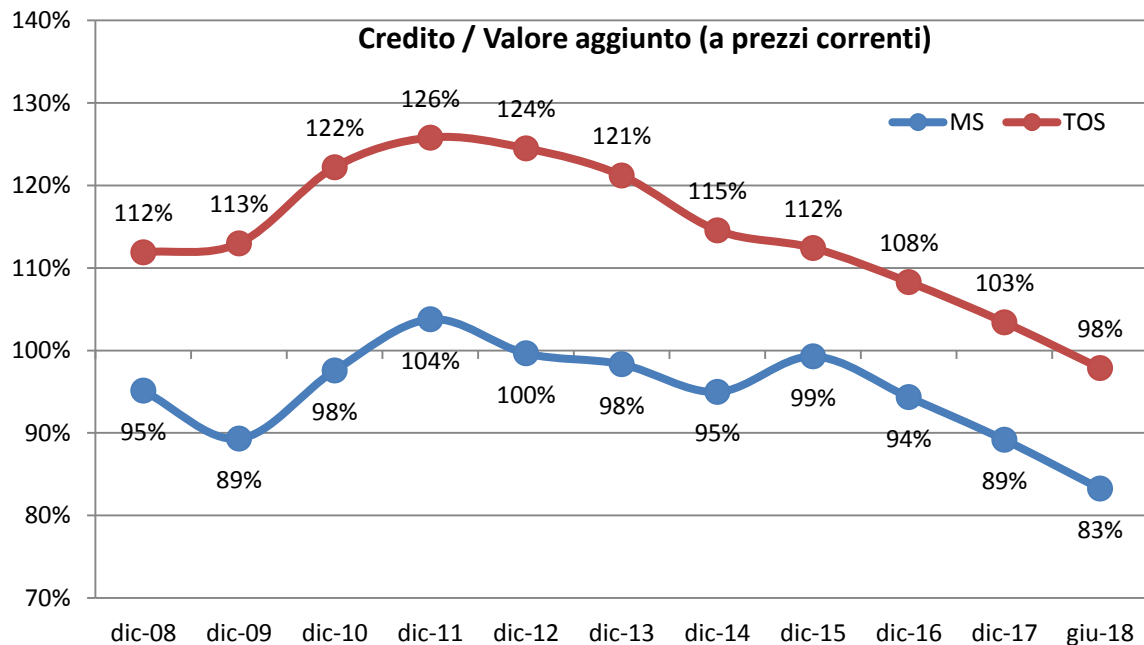
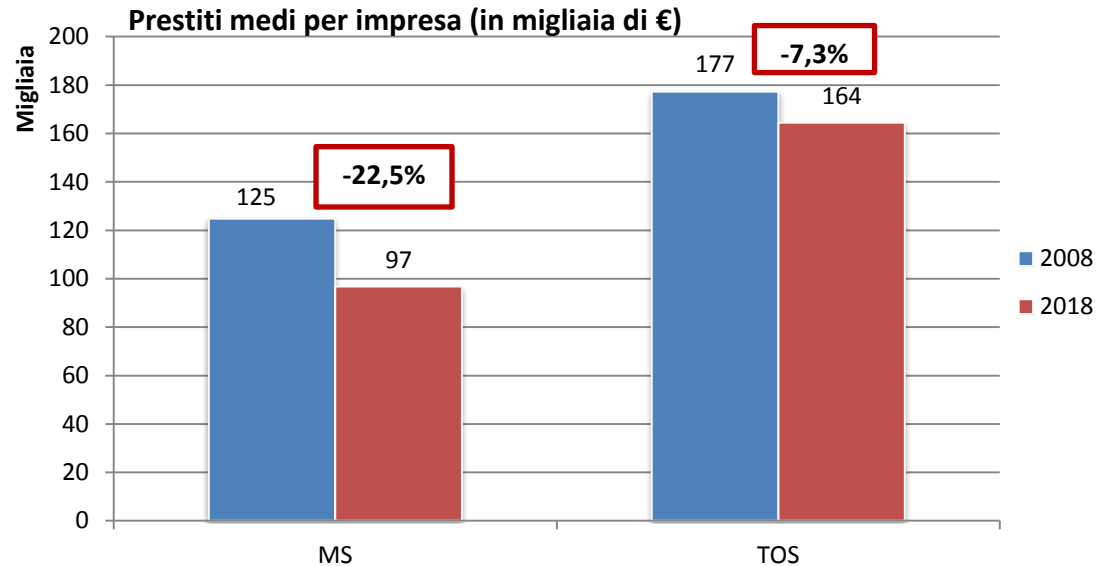
Ripresa del credito, ma rallentata. Boom nelle costruzioni

- Dopo un secondo semestre 2017 molto negativo, che ha portato i prestiti al mondo delle imprese a chiudere con un -1,8% sull'intero anno, i primi sei mesi del 2018 ripropongono una nuova risalita al +0,4%, con una dinamica però in flessione rispetto a quella registrata nei primi sei mesi dell'anno precedente (+1,4%). In Toscana la dinamica dei prestiti alle imprese è allineata a quella locale (+0,5%).
- L'effetto "ripresa rallentata" è favorita dalla dinamica del credito alle medio-grandi imprese (+0,9%), mentre continua a restare in sofferenza il credito alle piccole (-1,3%).
- I prestiti a lungo termine sono diminuiti su base tendenziale del -1%, ma quelli destinati agli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto fanno segnare un +1,4%, che diventa +9% per il triennio, grazie alla spinta di Industria 4.0.
- Settori: estrattivo stabile, manifatturiero -0,9% (ma +3,5% nel 2017), costruzioni boom (+4,5%) dopo diversi anni di negatività, servizi in recupero (+1,8%).
- Prestiti alle famiglie locali +2,5%, in rafforzamento rispetto all'anno precedente, per effetto soprattutto dei mutui rinegoziati. Mutui per acquisti case +1,6%.

Nell'ultimo triennio il Credito non sostiene più il PIL

• Dal 2008 il sistema produttivo locale ha subito un taglio di 500 milioni di € di prestiti. Tradotto: ogni nostra impresa ha visto contrarsi le proprie esposizioni bancarie di circa 30 mila euro (da 125 a 97 mila nel 2018), molto più della media toscana (-22,5% contro -7,3%).

• Dalla crisi dello spread di fine 2011 in avanti è andato calando anche il rapporto tra il Credito e il Pil, con un'accelerazione nell'ultimo triennio. La provincia è abbondantemente sotto quota 100 (83), contro i 98 della Toscana.



Qualità del credito meno peggiore della Toscana: 14% vs 17% di NPL

• A MS fatto 100 i prestiti totali, a giugno 2018 quasi 14 sono crediti deteriorati (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata, esposizioni scadute), contro i 17 della Toscana. Situazione che, in generale, è notevolmente migliorata rispetto al 2017.

• Drastica riduzione anche sulle imprese, comprese le piccole, con una situazione che, anche in questo caso, è migliore nella nostra provincia rispetto al resto della Toscana .

Settori	Massa-Carrara		Toscana	
	giu-2017	giu-2018	giu-2017	giu-2018
Imprese	33,5	22,8	32,3	24,8
<i>Piccole</i>	26,2	18,7	30,0	23,7
Famiglie	8,0	6,1	8,9	6,9
Totale	21,1	13,9	22,6	16,9

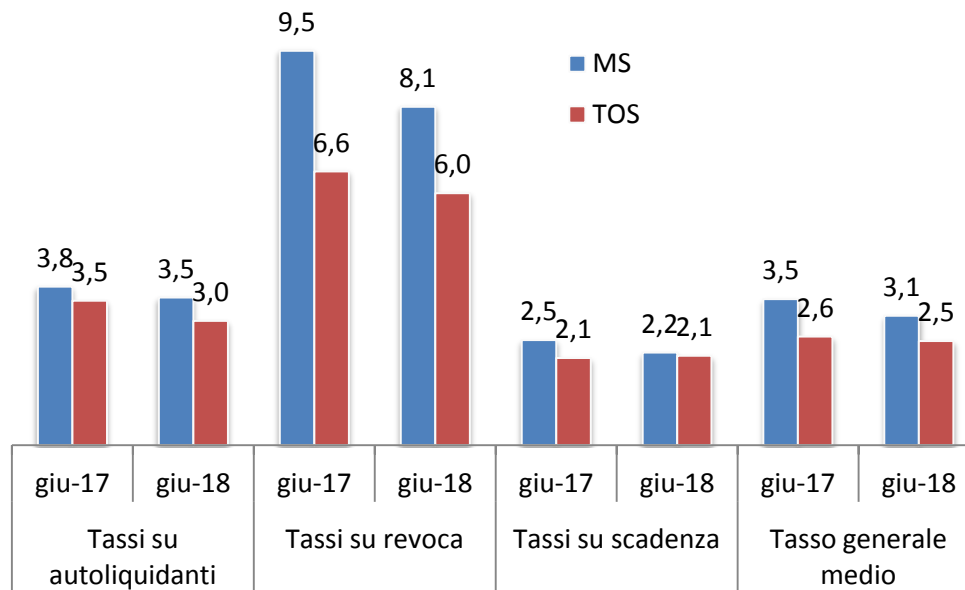
Molto più di qualità anche i nuovi crediti erogati, anche in edilizia!

• Si riduce il tasso di deterioramento negli ultimi dodici mesi, portandosi al 2,0% (dal 2,9% dell'anno precedente) in linea media toscana.

• Si riduce anche sulle nostre imprese (dal 3,9% al 3,0%), grazie soprattutto alle costruzioni (anche se restano un campanello d'allarme) e ai servizi.

Tassi ai minimi storici: 3,1%, a 6 decimi da media TOS

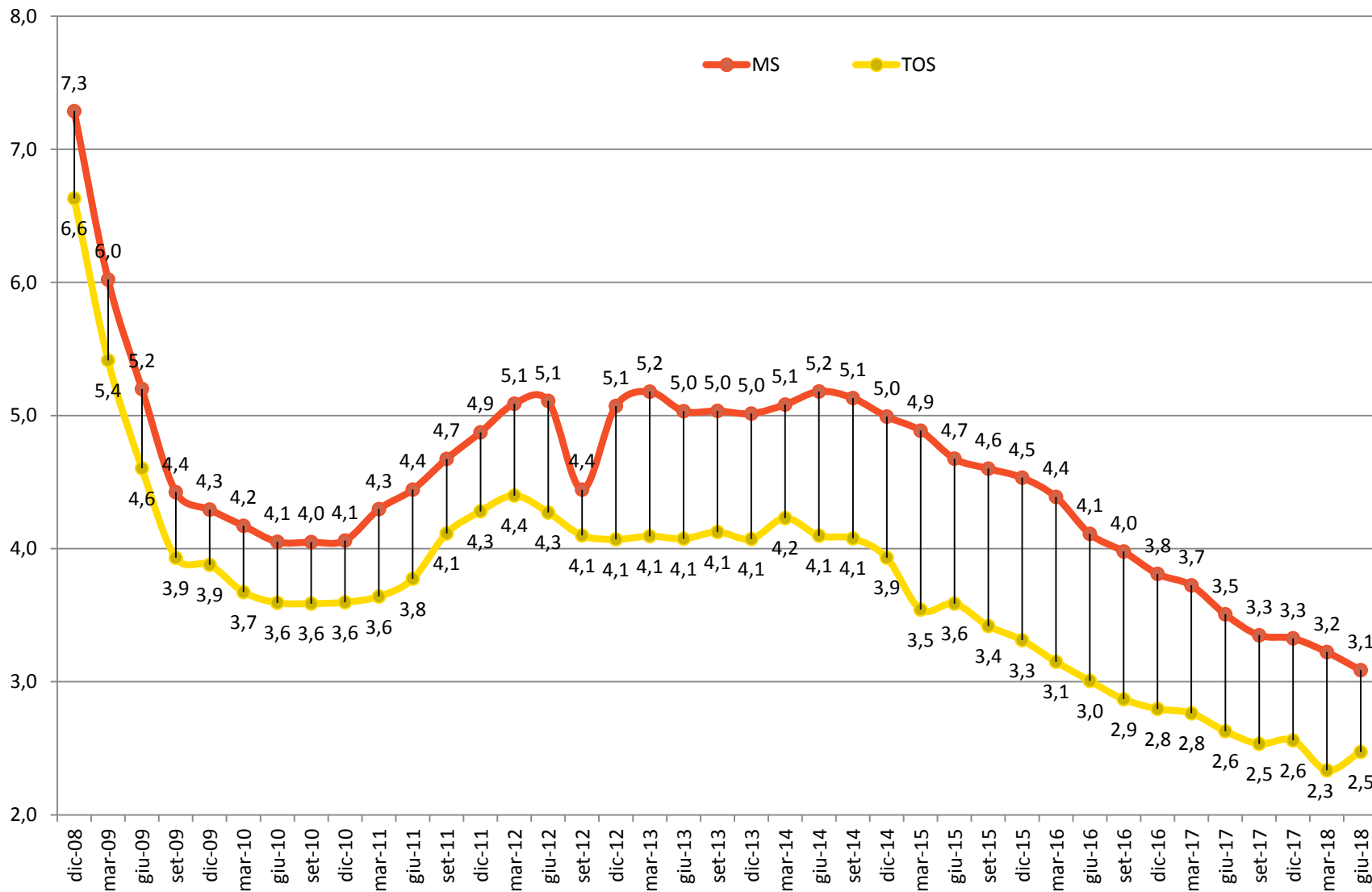
- Tassi generali su imprese: **MS 3,1%, TOS 2,5%, ITA 2,3%**. Continua ad accorciarsi il divario con la Toscana, sceso ora a 6 decimi di punto, contro i 9 decimi di dodici mesi fa. Tasso ai minimi storici.
- Su **operazioni autoliquidanti** le nostre imprese pagano oggi il 3,5% (3,8% a giugno 2017), mantenendo il divario con la Toscana a soli +0,5 punti.
- Anche su **operazioni a revoca** il saggio è sceso su livelli più accettabili, oggi è all'8,1% rispetto "all'abnorme" 9,5% di un anno fa, mentre in Toscana è sceso al 6,0% (il divario dalla media regionale si è quindi accorciato da quasi 3pp a 2pp).



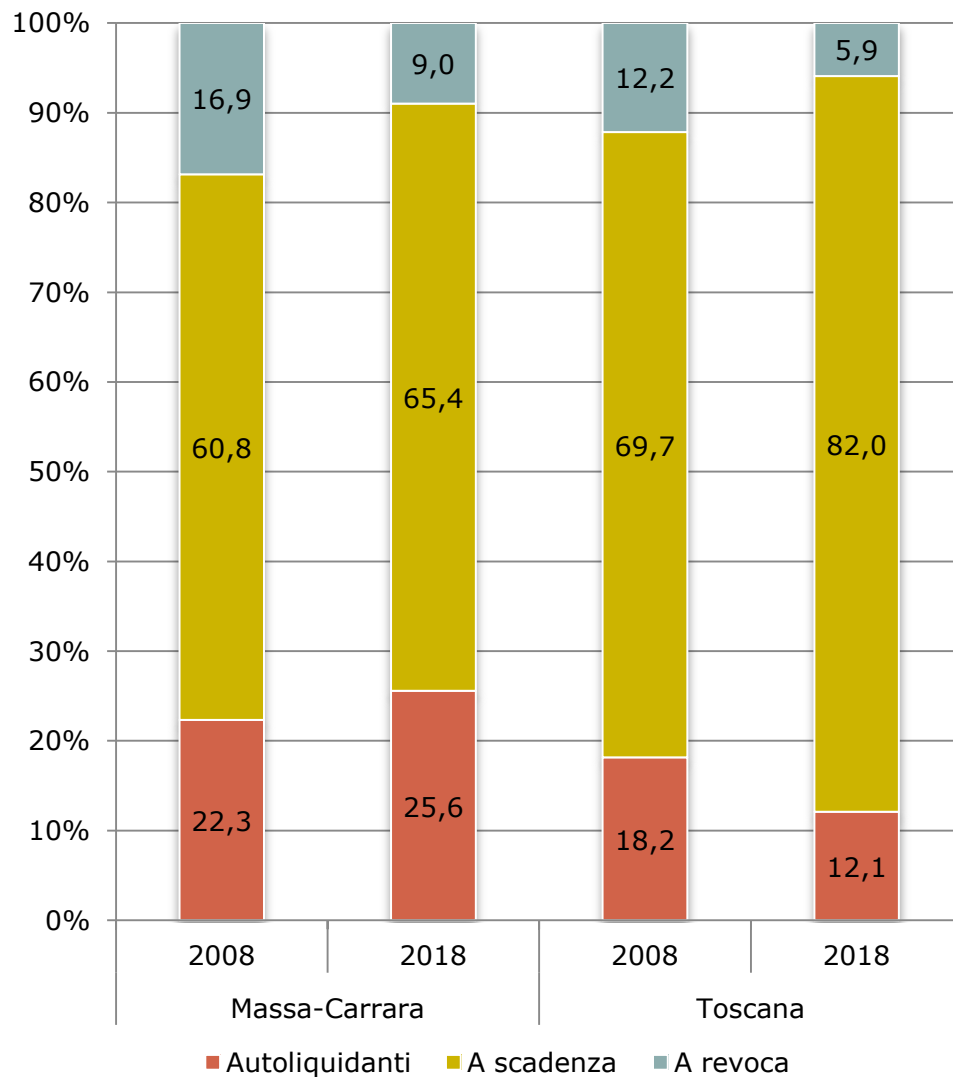
- Sulle **operazioni a scadenza** le nostre imprese pagano il 2,2% (2,5% a giugno 2017), allineandosi sostanzialmente alla media regionale (mentre un anno fa il gap era ancora a +0,4 punti).

Tassi di interesse al minimo storico nell'arco dell'ultimo decennio

Curva dei tassi di interesse per imprese nel periodo dicembre 2008 – giugno 2018. Confronto Massa-Carrara, Toscana



Op. a revoca sempre + marginali, ma op. a scadenza basse rispetto a TOS



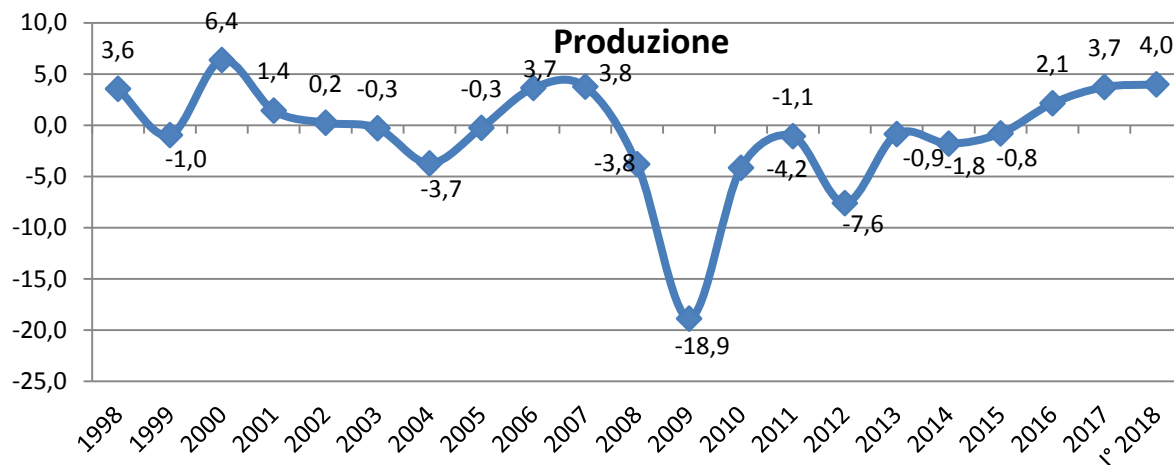
- La composizione dei finanziamenti delle nostre imprese, spostata più su operazioni a revoca (più rischiose e care) e su autoliquidanti rispetto al “modello” Toscana, incide negativamente sul peso del costo del denaro pagato dalle nostre imprese.

- Se si adottasse il “modello toscana” (82% scadenza, 12% autoliquidanti, 6% revoca), a parità di saggi delle singole operazioni, le nostre imprese avrebbero un tasso medio sui prestiti del 2,7% (invece del reale 3,1%), con un risparmio pari al 12% degli interessi bancari che attualmente pagano.

Industria +4,0%, trascinata da imprese medie ed export oriented

- Nei primi 6 mesi del 2018 le attività industriali continuano nel solco della positività imboccato nel 2016, rafforzando ulteriormente i già buoni andamenti del 2017, fino a toccare i migliori tassi di crescita dal 2001.

- produzione +4,0%
- fatturato +4,5%
- occupazione +1,6%
- ordini +6,4%



- Interessante constatare come questo buon risultato sia sostenuto dalle imprese export oriented (produzione +7,2%), mentre quelle non vocate al mercato internazionale registrano andamenti stazionari (produzione +0,1%).

- Resta molto evidente la forbice tra micro (produzione +0,2%) e medio-grandi imprese (produzione +31%), mentre quelle piccole non riescono a sostenere il passo di queste ultime (produzione +2,1%). Decisiva la sfida dell'industria 4.0 e il sostegno al credito anche per le micro-piccole, per accelerare il passo.

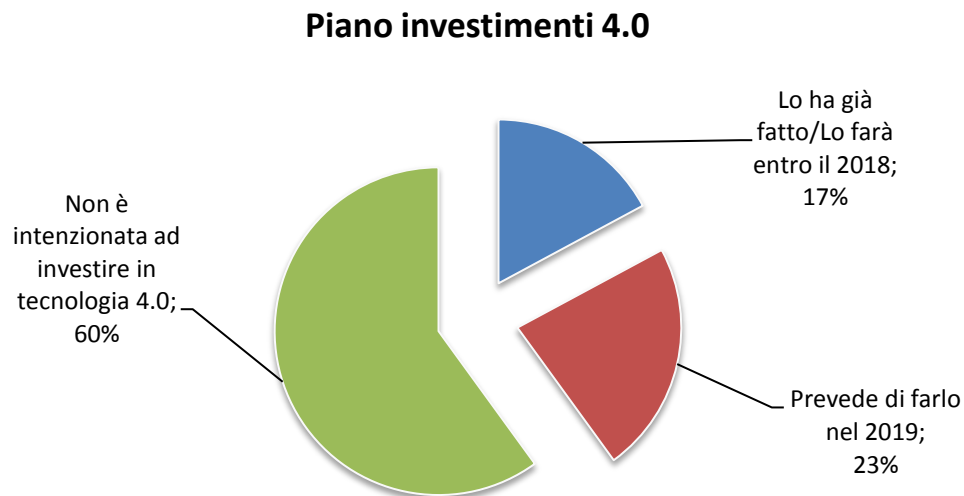
Exploit Nautica pompa tutto il settore. Lapideo e meccanica stabili

- Grande exploit della nautica, ed in particolare di quella legata alle medio-grandi imbarcazioni, che nel primo semestre mette a segno addirittura un tendenziale del +40%, consolidando la ripresa partita nel 2015, pompando un po' i risultati medi dell'intero settore industriale.
- Tutti gli altri comparti (lapideo grezzo e lavorato, metalmeccanica e chimica) registrano sostanziali tenute rispetto all'anno precedente, senza annoverare particolari scossoni, salvo le altre attività manifatturiere che denotano un incremento attorno al +2% dei livelli produttivi.

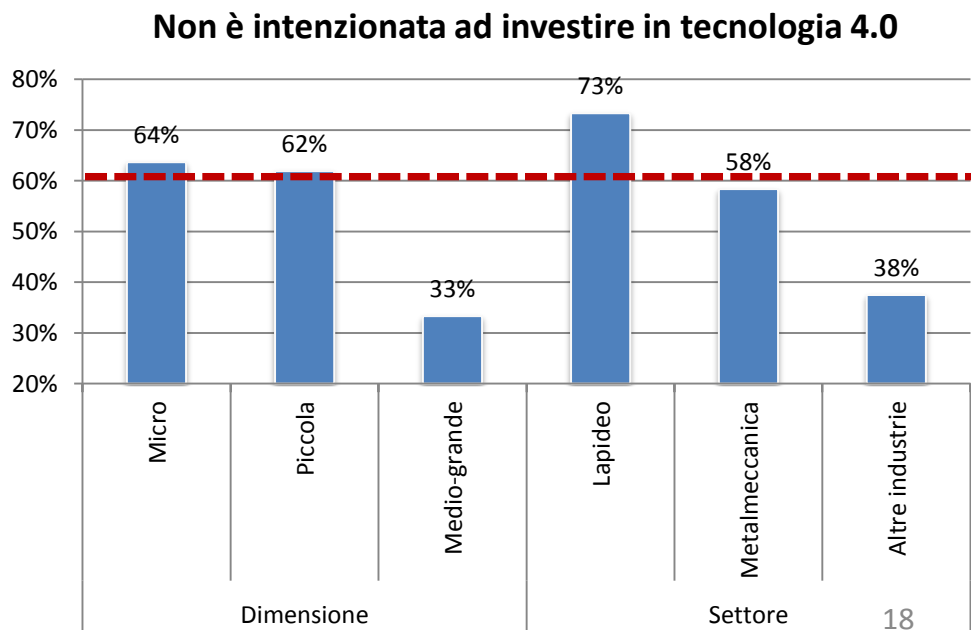
Settori/Dimensioni di impresa/Export oriented	Produzione	Fatturato	Ordini	Occupazione
Estrazione lapidea	-0,4	-2,2	-0,4	0,0
Lavorazione lapidea	0,1	0,1	-0,8	-4,7
Chimica, farmaceutica, gomma, plastica e altri min non metalliferi	0,3	0,3	0,6	0,0
Metalmeccanica e riparazioni di settore	0,4	0,2	0,4	2,8
Nautica e riparazioni di settore	40,6	47,8	73,2	1,8
Altre manifatturiere	2,0	2,3	1,4	5,2
Micro impresa	0,2	0,3	-0,6	-1,7
Piccola impresa	2,1	1,8	1,8	2,6
Medio-grande impresa	30,6	38,6	63,6	1,2
Export oriented	7,2	8,6	11,8	2,8
Not export oriented	0,1	-0,4	-0,1	-2,5
TOTALE	4,0	4,5	6,4	1,6

6 imprese su 10 non interessate alla 4.0. Rischi per MPI. Male lapideo!

- Il 60% delle imprese industriali non è disponibile, al momento ad investire in tecnologie 4.0. Il restante 40%, invece, per circa la metà lo ha già fatto o lo farà entro il 2018, l'altra parte lo farà nel 2019, ma solo nel 6% dei casi mettendosi in rete con altre realtà.



- Sono soprattutto le imprese micro e piccole le più reticenti ad investire in 4.0 (forse anche per le maggiori difficoltà nell'accesso al credito), col rischio però di sparire dal mercato nei prossimi anni. Incredibile la situazione nel lapideo, dove quasi 3 imprese su 4 non è interessata!



Edilizia ancora critica, meglio impiantistica... Ma il settore rallenta

- Dall'indagine ISR risulta persistere ancora qualche difficoltà nel 2018 del settore dell'edilizia, con un calo del fatturato del -0,5%, dovuto soprattutto alla crisi dei piccoli lavori (intonacatura, posatura infissi e pavimenti, tinteggiatura...).

- Continuano a mantenere un passo positivo, invece, le imprese dell'impiantistica (+0,6%), anche se in flessione rispetto all'anno precedente (quando denotavano un +2,7%).

- Tengono meglio in generale le imprese non artigiane (+0,2%) e quelle situate in Lunigiana (+1,0%).

Settori/Zona/ Dimensione attività	Fatturato 2018/2017
Edilizia	-0,5
Impiantistica	0,6
Costa	-0,4
Lunigiana	1,0
Artigiana	-0,1
Non Artigiana	0,2
Totale	0,1

Agevolazioni fiscali il provvedimento più richiesto x il rilancio del settore

Provvedimenti che possono portare un contributo alla ripresa del settore. Percentuale imprese rispondenti	Costa	Lunigiana	Totale
Agevolazioni fiscali per ristrutturazioni	56%	45%	53%
Ripresa mercato immobiliare	44%	46%	45%
Messa in sicurezza immobili civili/industriali	41%	36%	39%
Adozione di regolamenti urbanistici comunali	48%	0%	34%
Possibilità nuove costruzioni	41%	0%	29%
Recupero edilizia scolastica	19%	36%	24%
Investimenti in nuove infrastrutture	22%	27%	24%

- 53 aziende su 100 considerano, anche per quest'anno, le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni il provvedimento più importante per il rilancio del settore.
- 45 imprese su 100 considerano altresì rilevante la ripresa del mercato immobiliare, al punto che, su quest'ultimo aspetto, si registra l'indicazione più importante da parte delle imprese lunigianesi. Si punta anche sulla messa in sicurezza degli immobili civili e industriali.
- Molto atteso dalle imprese della costa inoltre il dispiegamento degli effetti dei regolamenti urbanistici comunali, e in modo particolare di quello di Massa recentemente adottato, tanto da essere considerato prioritario per il rilancio del settore dal 48% delle stesse, in linea con le indicazioni dell'anno precedente.

Persone artigiane: in 6 anni persi più di 1.000 operatori

Persone artigiane, distinte per classi d'età, a Massa-Carrara al 30 giugno 2018 e variazioni con lo stesso periodo del 2017 e del 2012

Classe di Età	Persone Artigiane Attive				
	2018	2016	2012	Var. 2018-17	Var. 2017-12
* n.c.	1	1	1	0	0
< 18 anni		1	1	-1	-1
da 18 a 29 anni	281	288	498	-7	-217
da 30 a 49 anni	2.958	3.143	4.329	-185	-1.371
da 50 a 69 anni	3.021	2.920	2.613	101	408
>= 70 anni	472	454	333	18	139
Massa-Carrara	6.733	6.807	7.775	-74	-1.042

Fatturato del commercio -2%. GDO e e-commerce le vere sfide

- Secondo un'indagine rapida di ISR, nel 2018 il fatturato totale del commercio al dettaglio dovrebbe tornare a scendere in terreno negativo, dopo un 2017 complessivamente positivo, con una variazione attorno al -2%, su cui grava particolarmente l'andamento delle piccole imprese di vicinato.
- Rispetto al 2017 aumenta, infatti, la percezione da parte delle piccole imprese del settore che la grande distribuzione (e la sua spinta alla digitalizzazione) e l'e-commerce stiano erodendo progressivamente quote di mercato sempre maggiore. Il combinato disposto di questi due fattori competitivi, unito alla cronica perdita di potere d'acquisto delle famiglie, stanno mettendo in crisi molte attività, non solo dei centri storici.
- Ormai il tema vero sembra non essere neanche più la perdita di appeal della zona commerciale di appartenenza, quanto come sopravvivere a questi 3 agenti.

Agenti che hanno influenzato negativamente l'attività	Indicazioni 2017	Indicazioni 2018
E-commerce	17%	21%
Grande distribuzione/Centri commerciali	20%	29%
Perdita di appeal commerciale della zona in cui opero	25%	14%
Perdita di potere d'acquisto delle famiglie	38%	36%
Totale	100%	100%

Imprese pro-attive, stanno agendo su più leve per reggere la competizione

- Per sopravvivere al nuovo paradigma competitivo, le imprese del settore hanno aumentato sensibilmente nel 2018 le loro attività di promozione, gli strumenti di vendita e le campagne di fidelizzazione, cercando di manovrare diverse leve competitive.
- Più di 7 imprese su 10 si sono adoperate utilizzando i canali social per fare almeno una campagna promozionale della propria attività nel corso del 2018, quando solo nel 2017 ciò veniva fatto da 1 impresa su 4. Quasi il 60% inoltre ha attivato promozioni riservate ai propri clienti, a fronte del 16% dello scorso anno, e sta ricercando nuovi prodotti fuori dalla competizione di on line e GDO.
- Ci si è dati da fare di più anche sull'organizzazione di eventi e nel proporre tessere fedeltà, mentre non si registrano particolari salti rispetto al 2017 sull'uso dell'e-commerce e ancora meno sulla digitalizzazione dell'attività, azioni che notoriamente richiedono una programmazione più strategica e investimenti più massicci.

Azioni intraprese nel corso del 2018	% di imprese
Pubblicità tramite web e/o social network	71%
Promozioni riservate a clienti fidelizzati	57%
Ricerca di prodotti nuovi	57%
Organizzazione di eventi e/o dimostrazioni	43%
Tessere fedeltà	36%
Vendita on line	29%
Pubblicità tramite quotidiani, riviste specializzate, volantini, affissioni...	21%
Sponsorizzazioni	21%
Digitalizzazione dell'attività	7%

Sempre più turisti, ma soggiorni più brevi. Male Massa, tiene Montignoso

- I dati ufficiali del Comune di Massa segnalano per i primi 9 mesi del 2018 un bilancio turistico che, se sugli arrivi continua a crescere (+1,5%), consolidando il buon andamento dell'anno precedente, sulle giornate di presenza cala complessivamente del -2,8%, a dimostrazione del fatto che arrivano più turisti ma i soggiorni sono sempre più brevi. Presenze italiane -4,2%, straniere +2,5%.
- Bene gli arrivi nelle attività complementari (+2,4%), ma non altrettanto bene la traduzione in giornate di presenza (-4,3%), visti soprattutto i soggiorni sempre più brevi degli italiani. Per quanto concerne l'alberghiero, si registra una sostanziale tenuta sia negli arrivi che nelle presenze rispetto allo stesso periodo del 2017, ma con un ritorno interessante degli stranieri (presenze +5,4%) ed un venir meno significativo degli italiani (presenze -3,1%).
- Il bilancio turistico di Massa al momento non è esaltante (presenze -6,6%), trascinato al ribasso soprattutto dalla diminuzione preoccupante degli italiani (presenze -8%) e dell'extralberghiero (-9%).
- Benino Montignoso (presenze totali +2,2%), grazie soprattutto all'exploit degli stranieri nell'extralberghiero (+44%) e ad un buon andamento degli italiani nell'alberghiero (+2,5%).

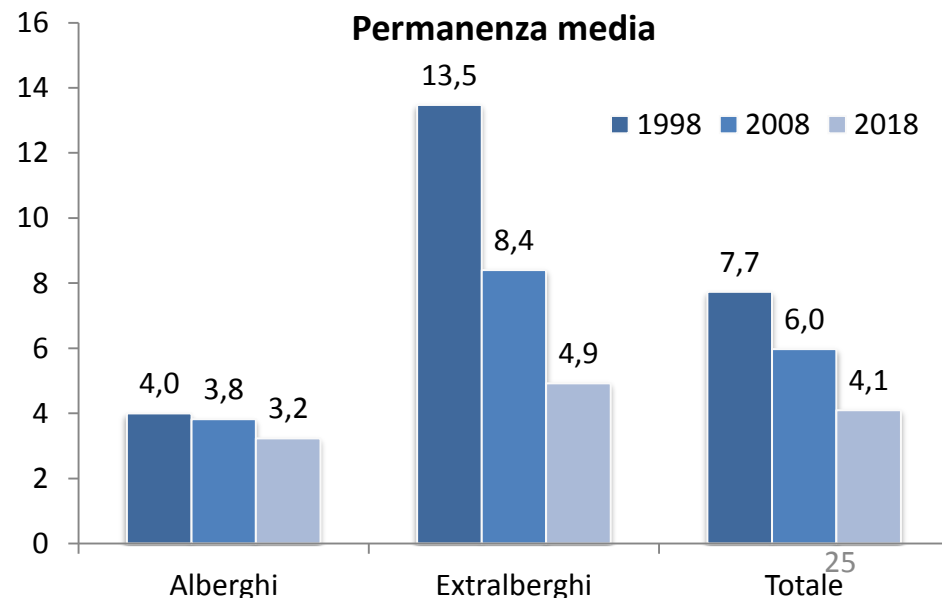
Sempre più turisti, ma soggiorni più brevi. Ottima Carrara e Lunigiana

• Ottima la stagione di Carrara, che vede aumentare le sue presenze turistiche del +22%, grazie all'esplosione dell'extralberghiero, ed in modo particolare dei flussi turistici nei B&B e nelle case per vacanze, i quali, sfruttando la potenza e le opportunità dei grandi portali on line, vedono letteralmente raddoppiare in 12 mesi i loro numeri, tanto che per la prima volta questo segmento supera per presenze quello alberghiero che, viceversa, scende anche nel 2018 (-12%) .

• Molto buona anche la congiuntura turistica della Lunigiana che vede aumentare i pernottamenti del +18,4%, in questo caso con ottimi risultati sia sull'alberghiero (+21,7%) che sugli esercizi complementari (+15,5%).

• Negli ultimi 20 anni la permanenza media dei turisti che soggiornano nella nostra provincia è crollata da quasi 8 giornate alle attuali 4, con un'accelerazione nell'ultimo periodo.

• Nell'extralberghiero si passa addirittura dalle 13,5 giornate del 1998 alle circa 5 di oggi.



Sempre più turisti, ma soggiorni più brevi. Costa giù, Lunigiana su

Arrivi e presenze nelle strutture ufficiali nei primi 9 mesi del 2018, per i principali centri turistici. Confronto con gen-set 2017

Tipologia ricettiva	Nazionalità	PROVINCIA				COSTA				LUNIGIANA			
		Arrivi 2018	Var % 18-17	Presenze 2018	Var % 18-17	Arrivi 2018	Var % 18-17	Presenze 2018	Var % 18-17	Arrivi 2018	Var % 18-17	Presenze 2018	Var % 18-17
TOTALE	Italiani	180.931	0,8%	784.697	-4,2%	161.463	-0,8%	736.373	-5,5%	19.468	16,1%	48.324	19,7%
	Stranieri	65.826	3,5%	226.409	2,5%	53.151	1,0%	186.958	-0,1%	12.675	15,2%	39.451	16,9%
	Totale	246.757	1,5%	1.011.106	-2,8%	214.614	-0,3%	923.331	-4,4%	32.143	15,8%	87.775	18,4%
ALBERGHIERO	Italiani	83.121	-0,9%	257.382	-3,1%	73.020	-2,4%	229.283	-5,6%	10.101	11,3%	28.099	23,6%
	Stranieri	37.337	4,1%	131.728	5,4%	32.292	3,5%	117.245	4,1%	5.045	8,2%	14.483	18,2%
	Totale	120.458	0,6%	389.110	-0,4%	105.312	-0,7%	346.528	-2,6%	15.146	10,2%	42.582	21,7%
EXTRALBERGHIERO	Italiani	97.810	2,3%	527.315	-4,8%	88.443	0,6%	507.090	-5,4%	9.367	21,9%	20.225	14,7%
	Stranieri	28.489	2,6%	94.681	-1,4%	20.859	-2,6%	69.713	-6,5%	7.630	20,4%	24.968	16,1%
	Totale	126.299	2,4%	621.996	-4,3%	109.302	0,0%	576.803	-5,5%	16.997	21,2%	45.193	15,5%

Tipologia ricettiva	Nazionalità	MASSA				CARRARA				MONTIGNOSO			
		Arrivi 2018	Var % 18-17	Presenze 2018	Var % 18-17	Arrivi 2018	Var % 18-17	Presenze 2018	Var % 18-17	Arrivi 2018	Var % 18-17	Presenze 2018	Var % 18-17
TOTALE	Italiani	136.259	-1,0%	641.638	-8,0%	13.096	-1,2%	48.773	32,7%	12.108	2,0%	45.962	2,2%
	Stranieri	42.705	1,9%	150.988	-0,1%	5.168	-10,4%	15.130	-3,5%	5.278	7,0%	20.840	2,4%
	Totale	178.964	-0,3%	792.626	-6,6%	18.264	-4,0%	63.903	21,9%	17.386	3,5%	66.802	2,2%
ALBERGHIERO	Italiani	53.011	-1,7%	163.105	-7,2%	8.859	-10,1%	22.895	-8,2%	11.150	0,8%	43.283	2,5%
	Stranieri	25.006	9,7%	92.231	9,5%	3.270	-25,2%	8.974	-21,3%	4.016	-0,2%	16.040	-5,8%
	Totale	78.017	1,7%	255.336	-1,8%	12.129	-14,7%	31.869	-12,3%	15.166	0,5%	59.323	0,1%
EXTRALBERGHIERO	Italiani	83.248	-0,5%	478.533	-8,2%	4.237	24,3%	25.878	118,9%	958	19,0%	2.679	-2,7%
	Stranieri	17.699	-7,4%	58.757	-12,2%	1.898	35,7%	6.156	43,7%	1.262	39,0%	4.800	44,1%
	Totale	100.947	-1,8%	537.290	-8,7%	6.135	27,6%	32.034	98,9%	2.220	29,6%	7.479	22,9%

Il porto: continua nel complesso la crescita dei traffici

Il 2017 si è chiuso per il porto di **Marina di Carrara** con un importante incremento delle movimentazioni a banchina per un totale di **2.279.725** tonnellate (+20,7%), di cui **889.890** in import e **1.389.835** in export ed operate dalle società **Gruppo Grendi** e **Porto di Carrara**.

2018 - 1° SEMESTRE

Il Porto di Marina di Carrara chiude il primo semestre 2018 con **1.091.819** tonnellate movimentate a banchina, di cui **139mila** come rinfuse solide, che manifestano una flessione del 39,3% e **952mila** come merci varie, con incremento del +18,7%. Tra quest'ultime 392mila sono le containerizzate (+13,2%), 261mila il traffico RoRo (+50,9%) e 299mila le altre merci varie (+5,6%).

In crescita il traffico contenitori verso la Sardegna con **27.427** TEU trasportati nel periodo (+13,1%).

Il traffico passeggeri si attesta nel semestre a **6.900** transiti, con un incremento del 27,5% sul 2017.

Lapidei – Movimentazioni in tonnellate

ANNO 2017

Sbarco: 371.000 T

Imbarco: 133.000 T

ANNO 2018 1° semestre

Sbarco: 181.000 T

Imbarco: 62.000 T

L'agricoltura: un primo semestre positivo

- Nel settore primario, a giugno 2018, si evidenzia una ripresa del valore aggiunto agricolo su base annua (+0,3%). Segnali positivi vengono dall'occupazione che aumenta del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; continuano a crescere le imprese giovanili (+5,4%) mentre risulta essere in lieve calo tendenziale (-0,4%) il numero delle imprese agricole registrate nel Registro delle Imprese.
- Dal lato della domanda la spesa delle famiglie, trainata soprattutto dai prodotti confezionati, cresce infatti dello 0,9% su base tendenziale, dopo il +3,2% già registrato nell'intero 2017. Gli scambi con l'estero agroalimentari mostrano un aumento delle esportazioni del 3,1% su base annua, dopo il +6,8% del 2017.
- Grazie alla spinta di quanto sin qui osservato, nel secondo trimestre del 2018 la fiducia degli agricoltori italiani aumenta notevolmente rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando era stata influenzata negativamente dall'andamento climatico anomalo.
- A livello locale buona la fase della vendemmia e in aumento, rispetto all'anno passato la raccolta di olive

Digitale in netta crescita, con 400 imprese. Siamo 50^{esimi} x specializzazione

• A settembre 2018, sono presenti a Massa-Carrara 399 imprese digitali (dal commercio via Internet agli Internet service provider, dai produttori di software a chi elabora dati o gestisce portali web) che danno lavoro a circa 1.200 addetti, incidendo per l'1,7% sull'economia locale.

• Siamo la 50^{esima} provincia italiana per indice di specializzazione del settore, in rapporto all'economia complessiva: fatto 100 la media italiana, Massa-Carrara si colloca a 84. Anche il resto della Toscana è mediamente sotto-specializzata rispetto al resto del Paese (media a 94), salvo le eccezioni di Prato, Pisa, Firenze e Pistoia.

• A fronte di questa mini-rappresentanza numerica, il digitale mostra tuttavia di possedere una fortissima vitalità rispetto agli altri settori: dal 2012 il comparto è cresciuto in provincia del +15%, a fronte di una dinamica generale delle imprese molto più bassa (+1%). La crescita del comparto si è fermata in Toscana al +13%, mentre in Italia ha toccato il +18%.

Ranking	Provincia	Indice 2018 – Base Italia =100
1	Milano	176
2	Trieste	145
3	Monza e Brianza	142
4	Roma	140
5	Bologna	125
6	Torino	122
7	Padova	119
8	Prato	115
9	Udine	113
10	Ascoli Piceno	113
..
11	Pisa	112
14	Firenze	111
25	Pistoia	102
43	Livorno	87
50	Massa-Carrara	84
53	Arezzo	82
54	Lucca	82
56	La Spezia	81
77	Siena	71
104	Grosseto	44
	Totale Toscana	94

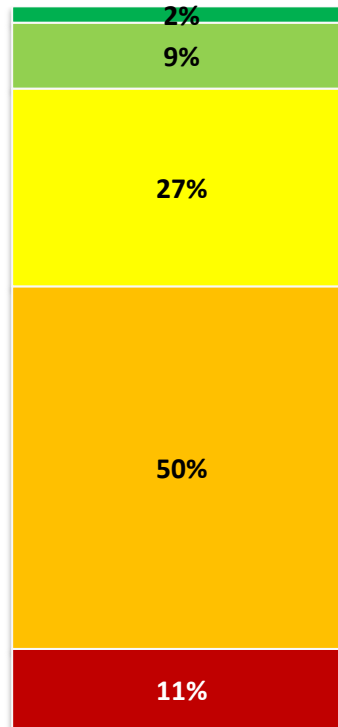
61% delle imprese locali in bassa digitalizzazione, 11% in alta

• Il servizio PID della Camera di Commercio ha monitorato il percorso di digitalizzazione delle varie funzioni aziendali delle imprese di tutti i settori della nostra provincia, attraverso un questionario di valutazione (selfi 4.0) che rilasciava un feedback alle imprese compilatrici sul loro livello di maturità digitale.

• Su circa 45 questionari realizzati al momento, il rating digitale delle nostre imprese si colloca in prossimità di 2 (valore max 4), ossia esattamente sulla linea di demarcazione tra il livello “apprendista” e quello superiore “specialista”.

• Il 61% delle imprese appartiene ancora all’area di bassa digitalizzazione (anche se la gran parte è vicino ad avere una buona autonomia digitale), il 27% è nella fascia media, l’altro 11% è in alta fascia.

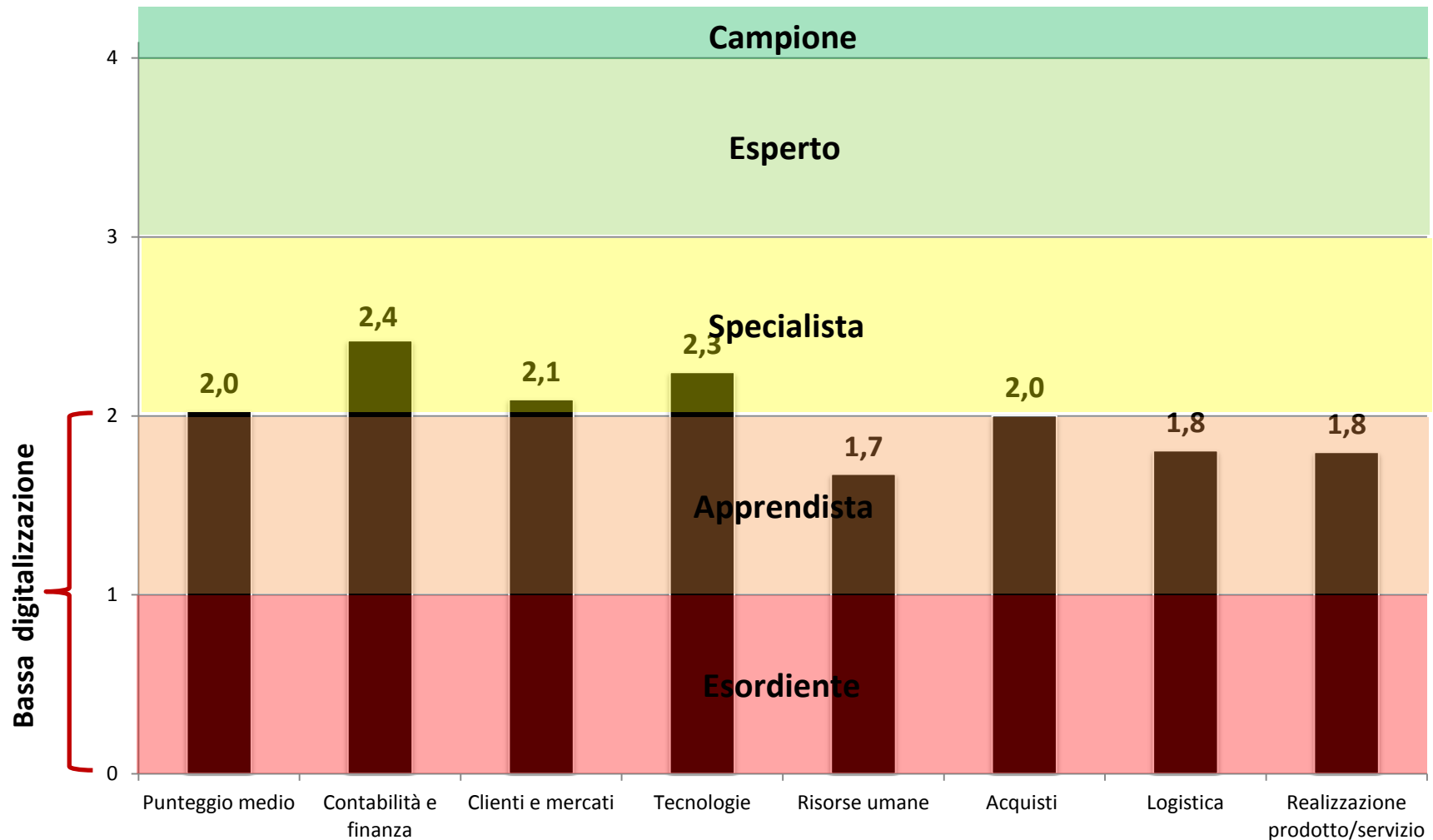
• Le imprese industriali e più dimensionate presentano il miglior rating digitale.



- Campione: tutte le funzioni aziendali applicano con successo i principi della digitalizzazione. Eccellenza 4.0
- Esperto: la maggior parte delle funzioni aziendali applica con successo i principi dell'impresa 4.0
- Specialista: si muove con buona autonomia nel digitale mostrando di aver intrapreso un percorso significativo nell'integrazione e condivisione delle informazioni
- Apprendista: dimostra di aver mosso i primi passi nell'era del digitale, ma deve continuare ad introdurre strumenti digitali per migliorare le performance
- Esordiente: è ancora legato ad una gestione tradizionale dell'informazione e dei processi

Contabilità & finanza e processo produttivo sono i reparti più digitalizzati

- I reparti aziendali mediamente più critici per grado di digitalizzazione sono quelli legati alla gestione delle risorse umane, alla logistica e alla realizzazione del prodotto o servizio. Quelli con la più alta specializzazione digitale afferiscono alla contabilità e finanza e al processo produttivo.



1.160 attività culturali e creative per 2.500 unità di lavoro

- 1.160 attività culturali e creative, di cui circa 820 con vocazione profit e 340 no profit. Quasi 2.500 unità di lavoro e circa 5.000 volontari, sono i numeri stimati da ISR sul 2018 nel suo paper “Cultura & Creatività. La sfida per il futuro”.
- Il 70% delle imprese operanti nel settore rientra nella casistica delle attività creative, ed in particolare nel comparto “Design e produzione di stile” in cui ritroviamo l’artigianato artistico e le attività legate al lusso (moda, nautica, arredo, enogastronomia, etc). Interessante anche l’apporto del mondo dell’architettura, e, nella sfera dell’industria culturale che incide complessivamente per circa il 20%, le attività editoriali, le librerie e quelle legate alla stampa. Le performing arts sono rappresentate dall’11% delle imprese.
- Sul versante del no profit, delle 344 organizzazioni individuate, oltre il 70% afferisce al solo mondo della cultura, mentre un altro centinaio ha un raggio d’azione più ampio che tocca i temi legati all’ambiente, al turismo, al sociale e al ludico-ricreativo.

Artigianato artistico: Pietrasanta leader, ma in calo. Crescono Carrara e Massa

•Anche nel 2018 Pietrasanta mantiene la leadership in Italia per numero di laboratori artistici, ma registra un calo a doppia cifra rispetto a quattro anni fa.

Territori	I° semestre 2018		Fine 2014		Variaz. %	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
COMUNI						
Pietrasanta (LU)	55	191	66	217	-17%	-12%
Roma (RM)	54	139	51	144	6%	-3%
Milano (MI)	46	97	44	101	5%	-4%
Firenze (FI)	40	117	39	109	3%	7%
Carrara (MS)	39	125	38	107	3%	17%
Genova (GE)	34	76	34	78	0%	-3%
Ravenna (RA)	25	250	25	251	0%	0%
Volterra (PI)	24	72	25	77	-4%	-6%
Massa (MS)	19	61	17	33	12%	85%
Seravezza (LU)	17	53	15	54	13%	-2%
Casalgrande (RE)	13	108	9	49	44%	120%
Messina (ME)	13	41	14	38	-7%	8%
Torino (TO)	13	39	18	47	-28%	-17%
Spilimbergo (PN)	12	24	11	35	9%	-31%
Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR)	10	30	8	26	25%	15%
PRINCIPALI PROVINCE TOSCANE						
Massa-Carrara	62	198	59	176	5,1%	12,5%
Lucca	92	308	97	319	-5,2%	-3,4%
Pisa	43	127	43	140	0,0%	-9,3%
Regione Toscana	339	1.039	349	1.020	-2,9%	1,9%
Italia	2.518	7.958	2.536	8.029	-0,7%	-0,9%

•Cresce invece Carrara, Massa e in generale l'intera provincia apuana che può vantare oggi su 62 imprese che occupano circa 200 addetti.

• Le province toscane più rappresentative su questo segmento come Lucca e Pisa presentano viceversa degli andamenti negativi o comunque di stazionarietà, così come il resto della regione Toscana e del Paese.